

Saluto del Presidente distrettuale

On. ing. Piero Früh

Il festeggiamento di un centenario induce a ripercorrere il lungo cammino dei festeggiati, a riandare ai loro sacrifici, alle sconfitte ed ai successi: ad esternare il riconoscimento per l'impegno profuso.

La commemorazione degli amici che, 100 anni fa, sentirono l'impulso di raccogliersi intorno alla medesima bandiera liberale per soccorrere amici meno fortunati, impone un riconoscimento di particolare valore civico, politico e partitico per chi — già allora — ha saputo affiancare, all'anelito delle libertà individuali, anche l'imperioso dovere di praticare tali libertà all'interno e a profitto di tutte le classi, attraverso atti concreti di un'aperta solidarietà umana.

Siamo dunque riconoscenti, a chi ha saputo portare all'idea liberale, quell'arricchimento della visione pluralista e interclassista, estrinsecata in concreta solidarietà sociale, che è il fondamento grazie al quale le nostre idee restano continuamente attuali, nel passare dei tempi.

Accanto ai ringraziamenti — doverosi, sinceri, riconoscenti — qualche augurio!

Noi ci auguriamo, anzitutto, che il progresso delle ricchezze economiche dello Stato, insieme ad una diffusa capacità degli individui a contribuire e a partecipare a tali ricchezze, possa far aumentare il benessere generale, fino a far sparire la necessità di aiuti particolari a individui o a classi. Ma ci auguriamo anche che resti vivo lo spirito liberale del Soccorso *Mutuo*, cioè della disponibilità reciproca a dimostrare la solidarietà fra individui. È proprio la *responsabilità*, che costituisce l'essenza non solo della solidarietà, ma dell'intera filosofia d'essere liberale: un'essenza che, dunque, è fondamento non soltanto dell'aiuto materiale, ma anche della partecipazione politica degli individui alla vita degli altri individui, della loro comunanza alle vicende della cosa pubblica, della loro disponibilità ad essere parte viva e costruttiva della nostra società civile, democratica, pluralista e interclassista.

Piero Früh, presidente distrettuale

Saluto del nostro Presidente

On. avv. Franco Ballabio



L'avvocato Franco Ballabio presiede la Società Mutuo Soccorso Liberale dei Circoli di Pregassona e Sonvico dal 1975. È deputato al Gran Consiglio dal 1980 e presidente del Circolo PLR di Pregassona. Fa parte del Municipio di Pregassona dal 1972 e dal 1984 è Sindaco. È nato a Cassarate nel 1943, è sposato e padre di due figli.

È con sentimenti di ammirazione e di riconoscenza che il pensiero va ai fondatori della Società di Mutuo Soccorso Liberale dei Circoli di Pregassona e di Sonvico che si appresta a festeggiare i cento anni di esistenza. Ammirazione perché alla fine dello scorso secolo professare pubblicamente la propria fede liberale era sicuramente un atto di civile coraggio; riconoscenza perché in un'epoca come quella un gruppo di liberali ha percepito la nobilissima necessità di offrire la propria solidarietà a quei soci che, per causa di malattia o di infortunio, fossero caduti nel bisogno. Il Comitato della Società ha ritenuto di sottolineare questo centenario con questa pubblicazione; esprimo qui i più vivi ringraziamenti a tutti quei soci che, con alla testa il maestro Peppino Porta, il presidente onorario professor Ilario Borelli e il compianto Stefano Guglielmini, hanno collaborato alla riuscita di questo volume.

Franco Ballabio, presidente

*Le cariche della Società Liberale di Mutuo Soccorso
dei Circoli di Pregassona e Sonvico – 1887*

Presidente	Ing. Giacomo Lepori, Castagnola
Vicepresidenti	Giudice Giuseppe Porta, Pregassona Stefano Notari, Cadro
Segretari	Alessandro Riboni Mo. Giuseppe Caldelari, Viganello
Cassiere	Carlo Poletti, Castagnola
Membri	Emilio Rava, Viganello Ignazio Crivelli, Gandria Sindaco Taddei, Brè Luigi Rezzonico, Castagnola Carlo Dellasanta, Castagnola Giuseppe Calanchini, Pregassona Giuseppe Sopranzi, Pregassona Francesco Marazzi, Cureggia Battista Fassora, Davesco-Soragno Beniamino Antonietti, Davesco-Soragno Luigi Righini, Cadro Domenico Notari, Cadro Gio. Battista Ghiggia, Sonvico Francesco Fassora, Sonvico Giuseppe Sassi, Sonvico
Delegati	Gandria: Giovanni Bordoni Brè: Beniamino Caratti Viganello: Giuseppe Caldelari Cureggia: Francesco Marazzi Davesco-Soragno: Angelo Besomi Cadro: Stefano Pedrazzi Lugano: Francesco Holtmann Dino: Stefano Lepori Sonvico: V. Ghiggia Pregassona: Giacomo Mazzuchelli Castagnola: Giuseppe Steiger Villa: Giovanni Malfanti
Esattori	Giuseppe Bianchi di Cassarate, per i Comuni di Gandria, Castagnola, Lugano e Arogno Augusto Bernasconi di Viganello, per i Comuni di Cureggia, Brè, Viganello e Pregassona Leone Borelli di Cadro, per i Comuni di Davesco-Soragno, Cadro, Villa e Sonvico

Cronistoria della Società Liberale di Mutuo Soccorso dei Circoli di Pregassona e Sonvico

6 febbraio 1887

Il primo documento, a cui possiamo attingere notizie storiche sulla fondazione della Società Liberale di Mutuo Soccorso dei Circoli di Pregassona e Sonvico, è un verbale scritto nel protocollo delle risoluzioni della Società tiratori del Boglia, sodalizio che non nascondeva le sue tendenze politiche e fu la culla della nostra Mutuo soccorso, con la quale esso agì di concerto per lunga serie di anni nell'organizzazione di convegni, feste, gite, commemorazioni.

In detto verbale, datato 6 febbraio 1887, si legge come il signor Pietro Vanoni, presidente della Società del Boglia, espose in piena assemblea l'idea, già ventilata, della creazione della locale Mutuo soccorso, parlando anche a nome dei signori seguenti, che noi vogliamo chiamare primi soci fondatori:

Angelo Alberti	Antonio Calanchini	Ing. Giacomo Lepori
Alessandro Bernasconi	Giuseppe Calanchini	Francesco Rezzonico
Baldassare Bernasconi	Giuseppe Chiesa	Luigi Rezzonico
Giuseppe Bianchi	Carlo Deltasanta	Giuseppe Steiger
Giacomo Brenta	Francesco Holtmann	Carlo Vanoni

Ci piace ricordare il nome di questi promotori e pionieri della Società, e lo facciamo tanto volentieri perché sappiamo di esprimere così la sincera gratitudine ai trapassati ed alle loro famiglie.

Il socio Francesco Holtmann, sempre nella stessa seduta, propone di diramare nelle località comprese nella giurisdizione sociale, così come era stata concepita, delle liste di adesione da affidare a persone attive e fide, che sono state così scelte: per *Gandria*, Giovanni Bordoni; *Castagnola*, ing. Giacomo Lepori, Carlo Poletti; *Viganello*, Giuseppe Caldelari; *Pregassona*, Pietro Vanoni; *Davesco-Soragno*, Angelo Alberti; *Cadro*, Stefano Pedrazzi; *Sonvico-Dino*, Paolo Domeniconi, Stefano Lepori; *Brè*, Beniamino Caratti.

La Commissione incaricata della redazione di circolari di propaganda risulta formata dai signori: Pietro Vanoni, Giuseppe Caldelari, ing. Giacomo Lepori, Carlo Deltasanta, Francesco Holtmann, Giuseppe Steiger, Giuseppe Calanchini, Stefano Notari. Essa deve discutere ed elaborare con l'assistenza del segretario dei Tiratori del Boglia, signor Alessandro Riboni.

Queste circolari devono spiegare chiaramente: *a)* lo scopo per il quale si voleva creare tale Società di mutuo soccorso; *b)* i vantaggi che sarebbero

derivati a favore del partito liberale; c) i principi di progresso in base ai quali si voleva orientare la vita politica della plaga.

15 maggio 1887

La prima assemblea sociale, il cui verbale è ancora scritto sul protocollo summenzionato, si svolge il 15 maggio 1887 ed è presieduta dal giudice signor Giuseppe Porta.

A scrutatori sono chiamati i signori Stefano Pedrazzi e Stefano Lepori. La medesima assemblea nomina i componenti del primo organo esecutivo e cioè i signori: presidente, ing. Giacomo Lepori; vicepresidente, giudice Giuseppe Porta; segretario, Alessandro Riboni; cassiere, Carlo Poletti. In seguito vengono scelti i delegati, uno per Comune.

22 maggio 1887

La direttiva e i delegati comunali si riuniscono nella sala dei Tiratori del Boglia; è il primo verbale che figura sul registro delle deliberazioni della Società, che è qui riprodotto integralmente.

Fregassona 22 Maggio 1887

Reunione oggi nella sala sociale
della Società Operatori Del Boglia - la Di-
rezione della Società di Mutuo Soccorso Del
circolo di Fregassona Di Comiti Comuni di
Villa e Sonico composta:

Vice Presidente	sig. Porta	Giuseppe
Membro	" Lepori	Stefano
"	" Bordon	Giovanni
"	" Steiger	Giuseppe
"	" Malfanti	Giovanni
"	" Pedrari	Stefano
"	" Marassi	Francesco
"	" Baldelari	Giuseppe
"	" Pedoni	Angelo
"	" Holtmann	Francesco
"	" Faratti	Beniamino
"	" Castagnelli	Giuseppe

onde elaborare il Statuto Sociale con-
formemente a quanto venne deliberato nel
l'adunanza generale del 15 corr. tenutasi
in Fregassona e registrata nel protocollo
della Società Del Boglia

In assenza del sig. Presidente Ing.
Giuseppe Lepori il Vice Presidente sig.
Giuseppe Porta dichiara aperta
la seduta.

Il sig. Holtmann Francesco quale
membro della Commissione presenta uno sche-
ma di Statuto basato in parte a quello adot-
tato dalla Società di Mutuo Soccorso della
villina d'oro, il quale venne ad unanimità
adottato dalla giuridica Commissione con
riserva di sottoporlo all'approvazione della
Società che verrà convocata lunedì 30
corr. alle ore 9 pom. nel locale di proprietà
del sig. Antonio Cardina in Fregassona
gentilmente concessa.

Ultimate cose le trattande la sedu-
ta venne sciolta

Il Vice Presidente

Gi. Porta

Il Segretario
A. Bonini

30 maggio 1887

L'assemblea dei soci, radunatasi in una sala del signor Antonio Cassina fu Martino, in Pregassona, e diretta dal presidente signor ingegner Giacomo Lepori, approva lo statuto presentato dal relatore signor Francesco Holtmann e nomina altro vicepresidente nella persona del signor Stefano Notari, altro segretario, il signor Giuseppe Caldelari e i membri del Comitato centrale.

5 giugno 1887

La riunione della Direzione e del Comitato nomina tre esattori, i quali percepiranno una provvigione del 5% sugli incassi mensili versati al cassiere.

15 gennaio 1888

Un'assemblea di 160 soci approva delle varianti allo statuto, fissa la tassa sociale a 50 centesimi mensili e il sussidio di malattia giornaliero pure di 50 centesimi. Sono accettati quali soci parecchi amici di Arogno e di Rovio. Si proclamano socie benemerite le ricamatrici del vessillo sociale, donato dal Presidente, le signorine Antonia e Regina Lepori di Stefano e Domenica e Giuseppina Lepori fu Antonio.

21 maggio 1888

Così risulta il resoconto 1887-1888: entrate ordinarie franchi 1.044,20; entrata straordinaria fr. 650.—; uscite fr. 552,66; avanzo al 15 maggio 1888, fr. 1.141,54. Pure al 15 maggio 1888 figurano: soci 291, soci benemeriti 4, socie benemerite 4, totale soci 299.

8 luglio 1888

Inaugurazione del vessillo sociale donato dal signor ingegner Giacomo Lepori, presidente.

